“Quello che possiamo imparare in Africa”: cena solidale e presentazione di un libro insieme ai volontari del Cuamm

I volontari e le volontarie del **Cuamm** di Bologna organizzano una **cena solidale** di Natale sabato **18 dicembre** a partire dalle **20** alla **locanda Smeraldi di Bentivoglio**, gestita dalla **cooperativa Anima**.

Il ricco menù prevede: lasagne alla bolognese, crescentine e tigelle con
affettati, formaggio, sott’olio, tenerina e mascarpone, acqua, vino della casa e caffè. Il costo della cena è **25 euro a persona**, di cui **5 euro** saranno devoluti a sostegno della campagna ***Un vaccino per noi*** di Medici con l’Africa Cuamm per portare e trasformare il vaccino in vaccinazione nell’ultimo miglio dell’Africa sub-sahariana.

Alla serata sarà presente anche il direttore del Cuamm **don Dante Carraro** per presentare il suo libro ***Quello che possiamo imparare dall’Africa***.

È possibile prenotare contattando gruppo.bologna@cuamm.org o il numero **3516771735** (whatsapp e telegram).

Per maggiori informazioni >>

Le domande dell’AIFA sui vaccini anti-Covid tradotte in più lingue

Saranno ancora più accessibili le **FAQ** (ovvero le domande più frequenti) dell’**Agenzia italiana del farmaco (AIFA) in tema di sicurezza ed efficacia dei vaccini anti-Covid**, grazie alla traduzione in diverse lingue oltre all’italiano e all’inglese: **albanese, arabo, cinese, francese, russo e urdu**.

L’iniziativa è realizzata nell’ambito del progetto regionale **FAMI CASP-ER II** in cui **la Regione Emilia-Romagna**, in partenariato con una rete di soggetti pubblici e del privato sociale, ha provveduto a tradurre i testi in diverse lingue al fine di facilitarne la consultazione e rendere disponibili le informazioni al maggior numero di persone possibile.

Per ulteriori informazioni >>
Contatti progettimigranti@regione.emilia-romagna.it

Un anno di pandemia: dal virus ai vaccini. Incontro con l’assessore Raffaele Donini

Giovedì 3 giugno, dalle ore 17.30 alle 19.30, si svolgerà il nono incontro promosso dal Gruppo di consapevolezza civica “Emilia-Romagna diversa” in collaborazione con Auser

regionale.
Il tema affrontato sarà “Un anno di pandemia: dal virus ai vaccini”.

Durante l’evento, coordinato da Magda Babini e Gianluigi Bovini, discuteranno **Raffaele Donini**, Assessore alle politiche per la salute della Regione Emilia-Romagna e Rosario Di Raimondo, giornalista di Repubblica Bologna.

L’iniziativa si svolgerà sulla piattaforma Zoom, al seguente link >>

La locandina >>

Piano Vaccini: i circoli Arci di Bologna pronti a fare la propria parte

Arci Bologna è pronta a fare la propria parte **mettendo a disposizione le proprie risorse, spazi e volontari,** per dare un contributo alla **campagna vaccinale**, secondo quanto stabilito dalle nuove Linee operative del Piano vaccinale Anticovid.

La proposta si pone nel solco della lettera inviata nei giorni scorsi dalla Presidente di Arci Nazionale Francesca Chiavacci al Ministro della Salute, al commissario straordinario all’emergenza Covid e al Presidente della Conferenza delle Regioni in cui l’Associazione si pone come interlocutore per collaborare alla campagna.

Con quest’obiettivo, Arci Bologna sta contattando le proprie basi associative – 120 in tutta l’area metropolitana – per

verificare la disponibilità dei gruppi dirigenti e dei volontari, e la possibilità di mettere a disposizione spazi (in alcuni casi luoghi molto ampi o che possiedono cortili e giardini) per supportare il personale medico nell'azione di somministrazione dei vaccini e di tamponi rapidi.

Nonostante le **enormi difficoltà attraversate dal mondo dell'associazionismo di promozione culturale e sociale**, Arci vuole continuare a essere attore e motore di solidarietà e mutualismo e valorizzare la rete di spazi di prossimità, per affrontare insieme la grave crisi sanitaria, economica e sociale che stiamo attraversando.

La campagna vaccinale deve essere la priorità come anche la salute di chi oggi è più esposto al virus; in questo senso **è urgente includere gli educatori, gli operatori sociali e dell'accoglienza, che svolgono servizi essenziali, tra le categorie più a rischio cui somministrare il vaccino nel più breve tempo possibile.**